



SGUARDI DIVERSI. Arte e scienza tra passato e futuro

ALE GUZZETTI TECH SCULPTURE

ALE GUZZETTI

Artista

Ale Guzzetti, nato a Tradate (VA) nel 1953, vive e lavora a Saronno e Milano.

Ha studiato pittura e scultura presso l'Accademia delle Belle Arti di Brera di Milano.

Parallelamente ha condotto studi e ricerche di musica elettronica assistita dall'elaboratore presso il Politecnico di Milano e il Centro di Sonologia Computazionale dell'Università di Padova. E' stato PhD researcher del Planetary Collegium presso l'Università di Plymouth, UK. E' docente di Nuove Tecnologie per l'Arte presso l'Accademia di Brera in Milano.

Dal 1982 lavora alle forme e circuiti delle "Sculture sonore", divenendo uno dei primi artisti italiani dediti all'arte tecnologica e interattiva. Dal 1999 lavora anche al progetto "Techno gardens": installazioni di nano-sculture robotiche, micro-oggetti tecnologici alimentati dalla luce solare e dislocati in ambienti naturali del pianeta.

Le sue più recenti ricerche sono orientate alla robotica e alla realizzazione di sculture che sempre più interagiscono con lo spettatore e l'ambiente circostante, come dimostrano le serie "Affective robots", "Sensitive pictures" e "Robot portraits". Negli ultimi lavori fa ampio uso di scansioni digitali e stampe 3D.

È stato insignito di diversi premi internazionali, tra cui: il prestigioso Prix Ars Electronica di Linz nella sezione Interactive Kunst nel 1991; il premio della Civica Galleria di Arte Moderna di Gallarate nel 1997 per l'arte digitale; il premio internazionale d'arte "E.Casoli" nel 2006. Inoltre è stato invitato nel 1998 alla Mostra Biennale di Venezia Aperto Vetro e dal Victoria & Albert Museum di Londra tra i cento artisti del mondo nella mostra "The Next Millennium Museum" nel 2000.

Tra le sedi di mostre personali: Fondazione MUDIMA di Milano; Giardini Villa Panza di Biumo; Fondazione Bevilacqua La Masa di Venezia; Fondazione Umberto Mastroianni, Arpino; tra le più recenti esposizioni: Museo Arte Contemporanea, Portogruaro; Museo Arte Contemporanea, Aciri; Rocca Roverasca, Senigallia; Museo MAXXI, Roma.

Sue sculture vengono acquisite in numerose collezioni private, fondazioni e musei di tutto il mondo, tra cui: il Museo Arte Moderna Gallarate (1997), la Galleria Nazionale di Praga (2002), il Corning Museum of Glass di New York (2003), il Museum für Sepulkralkultur di Kassel (2005), il Museum Cimetiere du Tounai in Belgio (2012), il MIM (Museum in Motion) di San Pietro in Cerro (2017), il Museo della Permanente di Milano (2020), la Fondazione "Umberto Mastroianni" di Arpino e il MACA (Museo Arte Contemporanea Accademia) di Frosinone (2021).